



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 1 4 GENNAIO 2026

1.1 EDITORIALE

Epifania... del nuovo mondo.

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". In attesa del nuovo anno.

4.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Incognite sulle matrici per biodigestori

5.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Parmigiano in risalita"

6.1 AGROMECCANICA

Semplicemente Buone Feste

8.1 BUONE FESTE

- 2026. Anno Nuovo, Vita Vecchia.

9.1 BUONE ANNO

- Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

12.1 SATIRA

La Tilma

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Epifania... del nuovo mondo.



Epifania, letteralmente "manifestazione", "visita", rendere "visibile". Mai come in questo periodo sarebbe necessaria una totale rivisitazione storica e soprattutto l'evidenza delle verità, quelle che sono state sotterrate per gli interessi di alcuni. Da "vaccini" "Non Vaccini" a "aggressori" "aggrediti" non passa giorno che la verità venga alterata per lasciare spazio alla propaganda e guai a dissentire.

Redazione Parma, 4 gennaio 2026. La propaganda è l'unica fonte di informazione concessa. Nessun dubbio può essere mosso. E lo sa benissimo Jacques Baud, ex colonnello, membro dei servizi di sicurezza svizzeri e analista strategico della Nato, condannato dalla Commissione UE, senza processo, a far ritorno al proprio paese con i suoi conti bloccati e impossibilitato a muoversi nell'UE.

La colpa? Essere dissenziente. Esporre il dubbio alla narrazione uniformata sulla guerra in Ucraina che vedrebbe la Federazione Russa come Paese aggressore e l'Ucraina nazione aggredita, tralasciando il passato recente che vedeva l'Ucraina aggredire il Donbas con tempeste di missili ed "esecuzioni".

Anche il ministro Crosetto si è lanciato in una difesa strenua, quanto ormai anacronistica, in difesa delle ragioni dell'Ucraina che, lo ricordiamo, non è Paese UE, non è Paese membro della NATO e ciononostante sostenuto dal complesso militare occidentale per volere di J. Biden che ha infilato l'Europa in una guerra che potrà solo perdere o addirittura malauguratamente trovarsi coinvolta nella terza guerra mondiale contro il più esteso Paese del globo e il più attrezzato in armi nucleari e spalleggiato da Cina, India e altri Paesi BRICS che non si sottrarrebbero dal sostegno tecnico e militare in appoggio a Putin.



La Russia avrebbe violato i trattati internazionali aggredendo l'Ucraina, nonostante nel 2017 [lo stesso nostro Presidente della Repubblica](#) invitasse Putin a intervenire, mentre Israele si è



solo difeso bombardando mezzo medio oriente, ed ora, solo poche ore fa, gli USA hanno assalito il **Venezuela**, rapito Maduro e consorte, per essere giudicato in USA.

Ma l'opinione degli analisti, quelli che hanno la verità in tasca, impongono narrazioni completamente diverse: in alcuni casi si tratta di **"esportazione della democrazia"** o di **"difesa preventiva"** (USA e Israele), in altri invece di "ingiustificata aggressione" a un Paese sovrano (Russia).



Con un po' di fortuna e di intelligenza diplomatica, imponendo maggiore moderazione nelle dichiarazioni dei suoi ministri e sottosegretari, **Giorgia Meloni** ha i numeri per far fare il salto di qualità all'Italia e all'Unione Europea, sciogliendo quei legacci giuridici che stanno limitando, se non annullando, anche la libertà di opinione, e che oggi concedono alla **Commissione** e all'alto rappresentante **Kaja Kallas** di procedere con azioni coercitive del tipo **"Santa**

Inquisizione".

E' la prova definitiva che i trattati internazionali sono stati alienati, sotterrati e bruciati come i libri di diritto, non solo internazionale, ed è facile prevedere che il prossimo conflitto vedrà **Taiwan** essere costretto a rientrare definitivamente nella costellazione del "dragone" cinese. Così procedendo l'Italia potrebbe pretendere di intervenire per riprendersi l'**Istria, la Dalmazia e Fiume** perdute con il secondo conflitto mondiale.

Gli USA non si rassegnano a accettare una multipolarità, per quanto abbiano necessità di fare accordi con la Federazione Russa per scongiurare un patto indissolubile tra Russia e Cina che vedrebbe l'economia statunitense e conseguentemente il dollaro "\$" messo in discussione come moneta mondiale di riferimento, con conseguenze disastrose immaginabili.

*"Secondo me, - dichiara **Marcello Foa** - Trump vuole a tutti i costi la pace in Ucraina. E oggi per lui la cosa più importante è ritrovare un rapporto costruttivo con la Russia, anche in funzione anti-cinese. Questa è la rotta che Trump perseguirà con forza nelle prossime settimane, ed è la rotta che l'Unione Europea più teme: se, come credo, si arriverà alla pace tra Russia e Ucraina, esploderanno tutte le contraddizioni che oggi gli analisti più acuti vedono, e che il grande pubblico intuisce, anche se non ne è ancora del tutto consapevole. Quello sarà un "momento della verità" tra i più importanti della storia europea: molte maschere cadranno".*

"Il vecchio potere europeo, prosegue l'ex Presidente RAI, che ormai è diventato un regime – e infatti censura e perseguita i dissidenti in modo inaccettabile – è terrorizzato all'idea che si arrivi alla pace. Non a caso, Germania, Francia e Gran Bretagna stanno tentando in ogni modo di far saltare i nervi a Putin, sperando in una reazione russa così sproporzionata da sabotare i negoziati in corso."



Esempio emblematico il dispositivo dello scorso 15 dicembre che assume l'aspetto di un editto dittatoriale (a seguire una sintesi):

"L'Alto Rappresentante (Kallas ndr) ha sottolineato che le attività illecite della Russia si sono ulteriormente intensificate dall'inizio della guerra di aggressione contro l'Ucraina ed è altamente probabile che continuino nel prossimo futuro ... L'Unione ... condanna ancora una volta le attività illecite della Russia contro l'Unione, gli Stati membri, le organizzazioni internazionali e i paesi terzi. Data la gravità della situazione, il Consiglio reputa opportuno aggiungere dodici persone fisiche e due entità all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi di cui all'allegato I ... Il presente regolamento ... entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale ... ed è obbligatorio ... e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. Bruxelles, 15 dicembre 2025, per il Consiglio, la Presidente, K. Kallas".

Ormai si è persa la [bussola della democrazia](#) e della responsabilità pubblica. Questi pericolosi soggetti vanno disarcionati, prima che sia troppo tardi.

Sveliamo la verità!

(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila) - Altre vignette realizzate con AI.

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))
<https://www.gazzettadellemilie.it/politica>

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica/item/52122-2026-anno-nuovo-vita-vecchia>

<https://www.youtube.com/watch?v=JyZEDcEYmuk>

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica/item/52062-letterina-a-babbo-natale>

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L_202502568

E' in questo contesto, confuso e altamente sbilanciato, che l'intelligenza di Giorgia Meloni potrebbe fare la differenza per noi ma a favore anche di tutto il vecchio continente, **sganciandosi dai cosiddetti "Volonterosi"** guerrafondai, mediando gli interessi continentali con Donald Trump facendolo rinsavire e ponendosi come pedina di riferimento continentale cercando di aggregare un numero consistente di partner europei che vogliano rifondare l'Unione Europea a partire dalle sue origini, ripulendola delle troppe e invadenti lobby, delle sovrastrutture inutili, dispendiose, riformulando gli obiettivi strategici e una gestione governativa democratica e riproponendo l'Italia come garante del Mediterraneo come lo fu al tempo di Andreotti.



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. IN ATTESA DEL NUOVO ANNO.

La nuova incognita potrebbe essere il meteo ma al momento nessun allarme.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. In attesa del nuovo anno.

La nuova incognita potrebbe essere il meteo ma al momento nessun allarme.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 29 dicembre 2025 - Segnalazione del 22 dicembre 2025 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario

Chiusure Chicago del 19.12		
SEME	gen 1040,2 (-0,1)	mar 1059,4 (+2,4)
FARINA	gen 297,6 (-0,9)	mar 301,1 (-0,2)
OLIO	gen 47,9 (-0,31)	mar 48,44 (-0,18)
CORN	mar 443,6 (-0,6)	mag 451,4 (-0,6)
GRAND	mar 109,6 (+0,1)	mag 120,6 (+0,6)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina		
Chiusure MATIF del 19.12		
CORN	mar 186,5 (+0,75)	giu 187,75 (+0,5)
GRAND	mar 136,75 (+0,75)	mag 189 (+0,75)
COLZA	feb 434,25 (+6,75)	mag 450,25 (+6,5)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata		
	ago 192,25 (+0,25)	mag 192,75 (0)
	ago 439 (-6,25)	

Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) ...)

In questa atmosfera di attesa delle feste le notizie principali sono: Sinoigrains la società che ha in gestione il funzionamento delle riserve centrali di grano, olio e cotone, ed altro starebbe vendendo scorte interne per fare spazio alle importazioni dagli Stati Uniti.

L'altra notizia è che la firma dell'accordo Mercosur è rinviata a gennaio. Polonia e Ungheria restano contrarie, mentre Francia e Italia sono ancora indecise. Il presidente

Brasiliano Lula ha accolto la richiesta della Premier Meloni di posticipare la firma per consentire di rassicurare il settore Agricolo. L'intesa richiede l'approvazione di almeno 15 Paesi che rappresentino il 65% della popolazione europea.

L'ultima notizia: i Paesi UE hanno approvato il rinvio di un anno della legge contro la deforestazione. La revisione prevede una valutazione di semplificazione da parte della Commissione.

I mercati non hanno nulla da dire, i fondamentali internazionali sono tranquilli, merce non ne manca, l'unica vera turbativa che potrebbe intervenire è rappresentata dagli effetti meteo del fenomeno climatico La Niña che è tornata a manifestarsi nel Pacifico equatoriale dove è presente, ma debole e probabilmente non così duratura, con effetti climatici più moderati sfumati rispetto al passato.

Effetti di difficile interpretazione in rese agronomiche.

Mercato interno senza storia, a meno di soli problemi di scorte e di logistica visto che abbiamo di fronte tre settimane interrotte da festività che favoriscono chiusure e ponti feriali.



Per le **bioenergie** dopo il rapportino nr 96-97 nulla di nuovo da segnalare.

Vi segnaliamo che la scrivente avrà servizio ridotto il 31/12 e chiusa il giorno 02/01/26.

BUONE FESTE!

Indici Internazionali al 22 dicembre 2025

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 2.023 punti, il petrolio wti è salito a circa 57 al barile, il cambio €//\$ gira a 1,17157 ore 08,19

Indicatori del 22 dicembre 2025		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.023	1,17157 ore 08,19	57,0 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza



Cereali

“Cereali e dintorni”. Incognite sulle matrici per biodigestori

In ritardo molte certificazioni.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano,
3 gennaio 2026 - Segnalazione del 23 dicembre 2025 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo

Chiusure Chicago del 19.12		
SEMI	gen 1040,2 (+1)	mar 1050,4 (+2,4)
FARINA	gen 297,6 (+0,9)	mar 302,1 (+5,2)
OLIO	gen 47,9 (-0,31)	mar 48,44 (-0,18)
COIN	mar 443,6 (-0,6)	mag 451,4 (-0,6)
GRAND	mar 109,6 (+1)	mag 120,4 (+0,6)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina		
Chiusure MATIF del 19.12		
COIN	mar 186,5 (+0,75)	giu 187,75 (+0,5)
GRAND	mar 136,75 (+0,75)	mag 189 (+0,75)
COLDA	feb 434,25 (+6,75)	mag 450,25 (+6,5)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata		
	ago 192,25 (+0,25)	mag 192,75 (0)
	ago 439 (-6,25)	

reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) ...)

Il mondo delle bioenergie è nei guai. Come si sospettava e come volevasi dimostrare alcuni importanti gruppi produttivi non sono riusciti a certificarsi definitivamente o superare gli audit preliminari, quindi la merce cosiddetta “Sostenibile” dal 01/01/26 non sarà abbondante, anzi contenuta.

Un aiuto, per l'interpretazione legislativa, ci arriva da un'importante agenzia di certificazione secondo la quale la FILIERA

BIOENERGETICA ha tempo sino al 30 maggio 2026 per organizzarsi.

Quindi in sintesi come da precisa domanda posta, all'Ente Certificatore, alcuni biodigestori potranno ricevere merce non sostenibile da aziende in Iter di certificazione e già loro fornitore, purché la stessa merce sia utilizzata subito e **NON STOCCATA PER TRASFERIRLA NEL TEMPO OLTRE IL 30 MAGGIO 2026**.

Attualmente in linea di massima saranno disponibili dal 02 gennaio già certificate sostenibili le seguenti matrici:

- Bucce d'uva esauste deraspate umide
- Farina di bucce d'uva
- Sottoprodotti industria del grano tenero e duro ma solo da alcuni impianti e /o operatori di settore
- Sottoprodotti industria del riso varie riserie ma non tutte sottovagliture e spezzati di mais come sfarinati solo da alcuni operatori farinette di mais solo da alcuni molini
- Sottoprodotti lavorazione cereali in forma liquida (brode di cereali) un fornitore
- Sottovagliatura semi oleosi
- Melassi



CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE N° 1 - 4/1/2026 www.cibusonline.net

CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. INCOGNITE SULLE MATRICI PER BIODIGESTORI

In ritardo molte certificazioni.

Mario Boggini e Virgilio

Ne vedremo delle belle!!!!... E a parità di numero di operatori-consumatori ci sarà un numero inferiore di venditori in regola.

La scrivente Agenzia come sempre è a vostra disposizione, ma meglio prenotare oggi le matrici per i primi due mesi del '26 che non i primi giorni dello stesso, poi piano piano vedremo un maggior numero di operatori, e si spera anche di matrici, con declaratorie più conformi.

BUONE FESTE!

Indici Internazionali al 30 dicembre 2025

Indicatori del 30 dicembre 2025		
Noli (*)	€/€	Petrolio WTI
1.877	1,17707 ore 08,29	58,0 \$/bd

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.877 punti, il petrolio wti è salito a circa 58 al barile, il cambio €/€ gira a 1,17707 ore 08,29

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Parmigiano in risalita"

News Lattiero Caseario - n°40 50° e 51° settimana - 15 dicembre 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della LII settimana 2025 "Tutto cede tranne il Parmigiano. A Verona Borsa chiusa e la prossima settimana sarà Milano a restare chiusa" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Parmigiano in risalita"

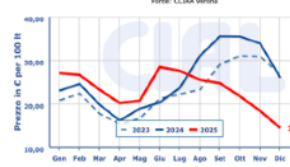
News Lattiero Caseario - n°41
52° settimana
- 29 dicembre 2025

Lattiero Caseario: "Parmigiano in risalita"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della LII settimana 2025 "Tutto cede tranne il Parmigiano. A Verona Borsa chiusa e la prossima settimana sarà Milano a restare chiusa" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 29 dicembre 2025 -

Italia, Verona - Prezzo del Latte scremato pastorizzato (0.03% m.g. sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria)
Fonte: CCIAA Verona



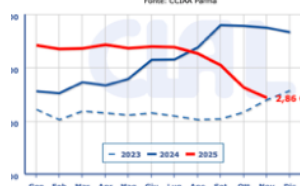
9,32 10,35 (-) 7,76 9,32 (-)
Latte spot BIO nazionale

LATTE SPOT – A Milano i listini sono in caduta libera, a Verona la borsa era chiusa. Latte Bio milanese in arretramento

VR (29/12/2025) MI (29/12/2025)
Latte crudo spot nazionale
35,05 37,12 (-) 29,38 32,48 (-)
Latte Intero pastorizzato estero
25,78 26,81 (-) 22,68 24,23 (-)
Latte scremato pastorizzato est.

55,16 56,19 (-)
BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato cede altri 5 cent. Alla borsa di Parma il burro zangolato prosegue il forte ridimensionamento, pure alla Borsa di Reggio Emilia. Cede la crema veronese e pure è in discesa anche quella di Milano - Margarina stabile a Settembre. Prezzo "a Riferimento" Del Latte Reggio Emilia: Fissato a 92,47 Euro/Q.le. Il Valore per il II° Quadrimestre 2024 +4,14% sul primo quadrimestre. Il pagamento il 15 novembre

Italia, Parma - Prezzo del Burro Zangolato di creme fresche per la burrificazione
Fonte: CCIAA Parma



Borsa di Milano (29/12/2025) (5 gennaio 2026 borsa chiusa)
BURRO CEE: 4,10 Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 4,25 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 2,30 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO 2,10 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,72 €/Kg. (-)
MARGARINA settembre 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (29/12/2025) (Chiusura borsa)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,75– 1,85 €/Kg. (-)

Borsa di Parma 23/12/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 1,75 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 22/12/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 1,75 – 1,75 €/Kg.
Prezzo "a Riferimento" Del Latte: 92,47 Euro/Q.le

GRANA PADANO– Milano (29/12/2025)

– Grana Padano: In lieve flessione. Stabile il 20 mesi
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 – 9,55 €/Kg. (-)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 – 11,05 €/Kg. (-)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 11,65 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,35– 7,40 €/Kg. (-)



Italia, Parma - Parmigiano Reggiano stag. minimo 24 mesi e oltre (qualità scelta 12% fra 0-1, per lotti di partita)
Fonte: CCIAA Parma (Prezzo medio mensile)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 23/12/2025 – A Parma i listini crescono le stagionature da 18 a 30 mesi mentre alla borsa milanese ci sono segnali di ripresa (+10 cent).

PARMA (23/12/2025) MILANO (29/12/2025)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 13,90 – 14,00 €/Kg. (=) -
13,85 – 14,00 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 14,45 – 14,70 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 15,65 – 16,10 €/Kg. (+) -
15,75 – 15,80 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 16,55 – 16,80 €/Kg. (+) -
16,75 – 17,10 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 16,95 – 17,30 €/Kg. (+) -
17,45 – 17,90 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 29/12/2025 – A Milano i listini mantengono la quotazione precedente.

MILANO (29/12/2025)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,05– 11,15 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,30– 11,35 €/Kg. (=)

MACCHINE

AUGURI DI UN SERENO NATALE!

Direzione e maestranze di Nobili Spa augurano un Sereno Natale a tutti!.

Nobili spa



AGROMECCANICA

Buon Natale!

Direzione e maestranze di Nobili Spa augurano un Sereno Natale a tutti!.

Molinella 18 dicembre 2025. –
Semplicemente BUON NATALE!



(Nobili.com)

www.gazzettadell'emilia.it e
www.cibusonline.net

----- Link Utili

<https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>



Buon Anno

Nuovo

2026. Anno Nuovo, Vita Vecchia.

Se la speranza è l'ultima a morire,
l'esperienza è sempre viva.

Di Lamberto Colla Parma, 31 dicembre 2025 – Va bene sperare ma a un certo punto la pazienza dovrebbe terminare e l'orgoglio risvegliarsi. Cinque anni sono trascorsi dalla **psico pandemia**, quando noi **pandementi** abbiamo accolto passivamente ma consapevolmente una estrema riduzione della libertà nella convinzione che chi stava al timone del mondo e della nazione stava agendo in coscienza, conoscenza e a servizio del popolo.

Per ora inutile tornare a spiegare quanto accaduto perché è sotto gli occhi di tutti compreso della commissione parlamentare, ma ciononostante i "signorotti" dell'informazione e qualche residuale medico di dubbia moralità tentano ancora di difendere l'indifendibile compreso le legittime elargizioni da sponsor tecnici.



Poi è venuta la guerra in **Ucraina**. Invece di inalberarsi per l'ennesimo conflitto in terra europea i nostri grandi leader europei hanno assecondato la guerra USA contro la Federazione Russa per interposta nazione, l'Ucraina appunto. E siccome l'appetito vien mangiando, o perdendo come in questo caso, gli europei e la NATO hanno deciso di proseguire a martoriare ucraini e a perdere in armamenti, economia e coesione sociale anche quando gli stessi USA, tramite l'antidiplomatico Donald Trump, hanno deciso di smetterla, dopo aver daziato tutti e obbligati gli alleati a portare al 5% gli investimenti in spese militari nel **Military Supermarket** a stelle e strisce. E allora ecco che dei droni di cartone a buon mercato sono stati utili a alimentare la paura (chi ci ha creduto è solo idiota e nient'altro) di possibile invasione russa dell'Europa.

Pensare che fu lo stesso nostro [Presidente Sergio Mattarella \(2017\)](#) che, a differenza di quanto



Buon Anno

Nuovo

dichiarato pochi giorni fa, invocava l'intervento di Putin in Donbass per far interrompere il genocidio dei russofoni in ucraina e l'applicazione degli accordi di Minsk. Un intervento diametralmente opposto a quello del 15 dicembre 2025 in occasione della XVIII Conferenza con le Ambasciatrici e gli Ambasciatori dove sostenne che *"Permane l'aggressione russa ai danni dell'Ucraina, con vittime e immani distruzioni, e con l'aberrante intendimento, malgrado gli sforzi negoziali in atto, di infrangere il principio del rifiuto di ridefinire con la forza gli equilibri e i confini in Europa. Azione ritenuta irresponsabile e inammissibile già oltre cinquanta anni addietro alla Conferenza di Helsinki sulla Cooperazione e la Sicurezza nel continente."*



Ma l'apoteosi dell'utilizzo di una doppia moralità si è avuta con l'azione di **difesa preventiva** (molto simile al principio di esportazione della democrazia di genesi liberal) di Israele, libero di bombardare **Libano**, di acquisire terreni in **Cisgiordania** da parte dei suoi coloni a sfavore dei palestinesi, di bombardare **l'Iran**, la **Siria** e il **Qatar** senza che alcuno si opponesse, così come nessuno si scandalizzò quando **decine di migliaia di palestinesi inermi** vennero fatti fuori in risposta al miserabile e vigliacco attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 che costò la vita a circa 1.400 ebrei.

Guai a opporsi! A avanzare di dubbi più che legittimi e dimostrabili, perché la reazione dei "signorotti" e dei loro "stupidi vassalli" è violentissima. Si partì con l'appellativo di NO-VAX (nell'accezione più deleteria) e l'isolamento anche dal lavoro dei dissidenti, poi vennero Filo Putiniani (come sopra in modo dispregiativo) nel secondo caso che vennero anche etichettati come No Vax e "terraplattisti", e addirittura antisemiti (idem come sopra) nel terzo caso.

Basti ricordare che un premio Nobel per la medicina come il prof. **Luc Antoine Montagnier** Lo stesso che scoprì la proteina spyke e l'HIV, venne definito "rincoglionito" è tutto dire.

Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg (Gretina per gli "amici") invece innalzata agli allori della scienza ambientale grazie a qualche inconsistente Sit-In davanti a scuola il venerdì, riuscendo a sconfessare scienziati del calibro di Zichicci, Rubia e Franco Prodi (inventore della climatologia mondiale) grazie ai soliti "signorotti" della dis-informazione.

In Conclusione

La speranza ormai è perduta, occorre reagire e buttare tutto il vecchio e falso.

<https://youtu.be/0-FNX6bl69o>

<https://www.quirinale.it/elementi/146501>





Buon Anno

Nuovo

Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Palazzo del Quirinale, 31/12/2025 (Il mandato)

Care concittadine e cari concittadini,
si chiude un anno non facile. Tutti ne abbiamo ben presenti le ragioni e, come sempre, speriamo di incontrare un tempo migliore.

La nostra aspettativa è anzitutto rivolta alla pace.

Di fronte alle case, alle abitazioni devastate dai bombardamenti nelle città ucraine, di fronte alla distruzione delle centrali di energia per lasciare bambini, anziani, donne, uomini al freddo del gelido inverno di quei territori, di fronte alla devastazione di Gaza, dove neonati al freddo muoiono assiderati, il desiderio di pace è sempre più alto e diviene sempre più incomprensibile e ripugnante il rifiuto di chi la nega perché si sente più forte.

La pace, in realtà, è un modo di pensare: quello di vivere insieme agli altri, rispettandoli, senza pretendere di imporre loro la propria volontà, i propri interessi, il proprio dominio.

Il modo di pensare, la mentalità, iniziano dalla vita quotidiana. Riguardano qualunque ambito: quello internazionale, quello interno ai singoli Stati, a ogni comunità, piccola o grande. Per ogni popolo inizia dalla sua dimensione nazionale.

Leone XIV – cui rivolgo gli auguri più affettuosi del popolo italiano – nei giorni di Natale, in prossimità della conclusione del Giubileo della Speranza, ha esortato a “respingere l'odio, la violenza, la contrapposizione e praticare il dialogo, la pace, la riconciliazione”. Ha richiamato alla necessità di disarmare le parole.

Raccogliamo questo invito. Se ogni circostanza diviene pretesto per violenti scontri verbali, per accuse reciproche, di cui non conta il fondamento ma soltanto la forza polemica, non si esprime una mentalità di pace, non se ne costruiscono le basi.

Di fronte all'interrogativo: “cosa posso fare io?” dobbiamo rimuovere il senso fatalistico di impotenza che rischia di opprimere ciascuno.

L'affermazione della libertà, la costruzione della pace sono nell'atto fondativo della nostra Repubblica, che esprime la volontà di realizzare il futuro insieme, attraverso il dialogo. Raffigura la responsabilità di essere cittadini.

Nell'anno che si presenta ricorderemo gli ottant'anni della Repubblica.

Ottant'anni sono pochi se guardati con gli occhi della grande storia ma sono stati decenni di alto significato.

Sfogliamo velocemente un album immaginario della storia della Repubblica, come talvolta si fa quando ci si ritrova in famiglia.

Il primo fotogramma del nostro viaggio è rappresentato dalle donne. Il segno dell'unità di popolo, infatti, fu simbolicamente impresso dal voto delle donne, per la prima volta chiamate finalmente alle urne.

Quel segno diede alla Repubblica un carattere democratico indelebile, avviando un percorso, ancora in atto, verso la piena parità.

L'Assemblea costituente, eletta contestualmente al referendum che sancì la scelta repubblicana, fu capace di trovare una sintesi di alto valore mentre la dialettica politica si sviluppava tra convergenze e contrasti, anche molto forti.

Di mattina i costituenti discutevano – e si contrapponevano – sulle misure concrete di governo, nel pomeriggio, insieme, componevano i tasselli della nostra Carta costituzionale.

La Costituzione italiana, che ha ispirato e guidato il Paese per tutti questi decenni.

La Repubblica è uno spartiacque nella nostra storia.

Non uno Stato che sovrasta i cittadini ma uno Stato che riconosce i diritti inviolabili, la libertà delle persone, le autonomie della comunità.





Buon Anno

Nuovo

La democrazia italiana che muove i suoi primi passi nel dopoguerra è giovane, dinamica, mette radici, dialoga nel mondo.

Le immagini della firma dei Trattati di Roma, nel 1957, consegnano un successo e un altro momento decisivo, con l'Italia in prima linea nella costruzione della nuova Europa.

Proprio l'Europa e le relazioni transatlantiche, con il piano Marshall, sono i due pilastri della ricostruzione. L'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica hanno coerentemente rappresentato – e costituiscono – le coordinate della nostra azione internazionale.

Una grande stagione di riforme cambia il profilo dell'Italia. La riforma agraria, il Piano casa, il cui ricordo richiama le difficoltà delle giovani coppie a trovare casa oggi nelle nostre città.

Gli anni del miracolo economico ci presentano in primo piano i volti degli operai delle fabbriche e di quelli impegnati a realizzare le grandi infrastrutture che modernizzano il Paese.

Il lavoro come leva fondamentale dello sviluppo. Lo statuto dei lavoratori è stato lo strumento che riconosce e sancisce diritti, dignità e libertà sindacale. Valori che richiamano al pieno rispetto della irrinunciabile sicurezza sul lavoro e all'equità delle retribuzioni.

Così come l'istituzione del servizio sanitario nazionale, che garantisce universalità e gratuità delle cure, rappresentando un'altra decisiva

conquista dello stato sociale, che pone al centro la dignità della persona e l'idea di una piena uguaglianza. Accanto ad esso il sistema previdenziale esteso a tutti. Condizioni da preservare di fronte ai cambiamenti di ogni tempo.

Fondamentale alla crescita della identità nazionale è stato – e rimane – il contributo della cultura, dell'arte, del cinema, della letteratura, della musica. Il ruolo del servizio pubblico affidato alla Rai, a garanzia del pluralismo, presupposto essenziale di un largo coinvolgimento popolare attorno alle istituzioni della Repubblica.

Altre immagini, questa volta drammatiche. Le stragi. Il terrorismo. Ricordiamo i volti e i nomi delle vittime. Magistrati, giornalisti, uomini delle istituzioni, esponenti delle forze dell'ordine. E poi tanti, troppi giovani che cadono per mano di ideologie che fanno della violenza il loro unico strumento. Verrà definita la notte della Repubblica.

Ma l'Italia prevale. Le istituzioni si dimostrano più forti del terrore. E lo sono grazie all'unità delle forze politiche e sociali, capaci di difendere i principi fondativi della Repubblica.

Anche lo sport ha un posto di grande rilievo nel nostro album. Storie e atleti indimenticabili. I protagonisti delle Olimpiadi di Roma del '60, nelle quali l'Italia, per prima, introduce la partecipazione paralimpica. Lo sport, dunque, ha contribuito alla crescita del Paese, a regalarci momenti di gioia, di orgoglio, di appartenenza. Così come accade sempre ascoltando risuonare l'inno italiano in una premiazione. Tutto questo si rinnoverà ancora una volta con i giochi di Milano – Cortina.

La diffusione dello sport, oltre al messaggio di pace, amicizia, inclusione che esprime, è un potente antidoto alla violenza giovanile e alle droghe.

Il film della memoria scorre. Due volti che non possiamo dimenticare: quelli di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, simboli della legalità e della lunga lotta contro la mafia. Protagonisti anche dopo il loro assassinio: il loro esempio continua a ispirare – non soltanto in Italia – le nuove generazioni e tutti coloro che non si rassegnano alla prepotenza della criminalità.

Anni di tensioni, di grandi mutamenti che ci hanno accompagnato nel passaggio al nuovo secolo. Al nuovo millennio. I cambiamenti sono profondi: dal linguaggio, agli stili di vita, alla moneta.

Questi ottanta anni sono come un grande mosaico, il cui significato compiuto riusciamo a cogliere soltanto allontanandoci dalle singole tessere che lo compongono.

Non vanno ignorate, ovviamente, lacune e contraddizioni ma eravamo una società con un basso livello di istruzione, con alti tassi di emigrazione. Siamo diventati uno dei Paesi più forti nella manifattura e nell'esportazione, capace di esaltare il genio della creatività in tantissimi settori. Siamo apprezzati in tutto il mondo per i nostri stili di vita, per la bellezza dei nostri territori, per i tesori artistici che custodiamo. Per la cultura del cibo e del vino, che diventa patrimonio internazionale.





Buon Anno

Nuovo

L'Italia è un attore di grande rilievo sulla scena internazionale, anche grazie al contributo che i nostri militari hanno dato e danno alla costruzione della sicurezza e della pace. Anche qui un cammino con alti prezzi, a partire dal sacrificio dei nostri aviatori in missione umanitaria a Kindu, in Congo, nel 1961.

L'Italia della Repubblica è una storia di successo nel mondo. Possiamo e dobbiamo esserne orgogliosi.

Possiamo perché questa storia è frutto del sacrificio, dell'impegno, della partecipazione di tante generazioni di italiane e italiani. Ognuno ha messo la sua tessera in quel mosaico. In ogni casa, in ogni famiglia c'è una storia da raccontare.

Spesso diciamo che i principi e i valori che le madri e i padri costituenti ottanta anni fa incisero nella Costituzione vanno vissuti, testimoniati ogni giorno: è questo che li ha fatti diventare realtà nelle scelte quotidiane di ognuno di noi.

La nostra vera forza, la coesione sociale nella libertà e democrazia, ci ha consentito di fare dell'Italia il grande Paese che è oggi. Le legittime dialettiche tra le varie posizioni hanno contribuito a concrete realizzazioni che hanno cambiato in meglio la vita delle persone. Diritti e doveri sono diventati progressivamente fatti e non sono rimasti astratte affermazioni.

Riflettere su ciò che insieme abbiamo conquistato è la premessa per poter guardare al futuro con fiducia e con rinnovato impegno comune. La consapevolezza di questa storia può conferirci forza per affrontare con serenità le sfide e le insidie del nostro tempo.

Vecchie e nuove povertà – che ci sono e vanno contrastate con urgenza – disuguaglianze, ingiustizie, comportamenti che feriscono il bene collettivo come corruzione, infedeltà fiscale, reati ambientali: crepe che rischiano di compromettere proprio quella coesione sociale che consideriamo un bene prezioso di cui disponiamo.

Un bene che, tuttavia, non è mai acquisito definitivamente. Un bene per cui siamo chiamati a impegnarci, ognuno secondo il suo livello di responsabilità, senza che nessuno possa sentirsi esentato. Perché la Repubblica siamo noi. Ciascuno di noi.

Abbiamo di fronte problemi vecchi e nuovi, accresciuti dall'incertezza del contesto internazionale che attraversiamo. Entriamo, inoltre, oggi, in un tempo in cui tutto diventa globale e interdipendente, dall'economia, all'ambiente, al clima, alle rivoluzioni tecnologiche che investono le nostre vite, ai rischi delle pandemie, alle reti del terrorismo integralista.

Ma nessun ostacolo è più forte della nostra democrazia.

Desidero ricordarlo a tutti noi e rivolgermi, particolarmente, ai più giovani.

Qualcuno – che vi giudica senza conoscervi davvero – vi descrive come diffidenti, distaccati, arrabbiati: non rassegnatevi.

Siate esigenti, coraggiosi. Scegliete il vostro futuro.

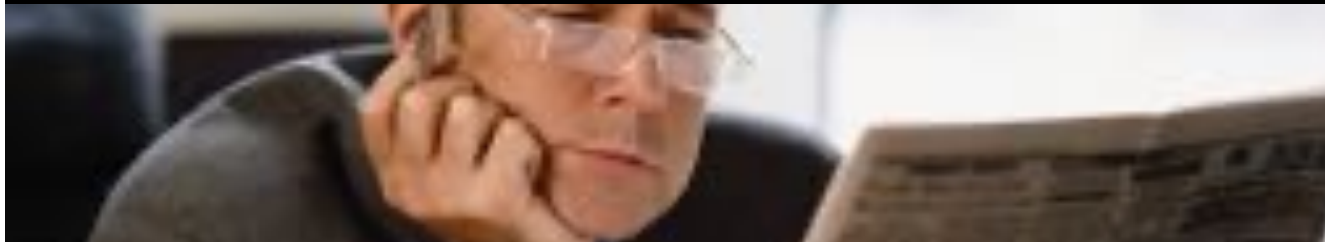
Sentitevi responsabili come la generazione che, ottanta anni fa, costruì l'Italia moderna.

Auguri!

Buon 2026!

/Crediti quirinale.it





La Tilma

La **Tilma di Guadalupe** rappresenta uno dei fenomeni di fede più incredibili e studiati al mondo. Era il 9 dicembre 1531 quando **Maria Santissima** apparve per la prima volta a **Juan Diego**, uno dei primi aztechi convertiti al Cristianesimo. Il nome del giovane, prima di essere battezzato, era **Cuauhtlatotzin** che significa **"colui che parla come aquila"**. L'aquila, ricordiamolo, è il simbolo che identifica più di tutti l'Apostolo Giovanni, autore del libro dell'Apocalisse.

Sulla Tilma, inoltre, l'Angelo ai piedi di **Maria** ha ali d'aquila.

Durante l'apparizione la **Vergine** invitò il giovane ad andare dal vescovo e a chiedergli di costruirle una chiesa. Per dare un segno al prelado e vincere le sue diffidenze, **Maria** indicò a Juan Diego una pietraia dove cogliere "rose di Castiglia" (tipologia tipicamente europea e non dell'America latina) sbocciate fuori luogo e fuori stagione.

Juan Diego ne fece un mazzo e lo avvolse nel suo mantello.

Al momento della consegna dei fiori al vescovo Zumárraga accadde il miracolo: sulla Tilma, dov'erano le rose, apparve impressa l'immagine di **Nostra Signora** avvolta da raggi di sole e con addosso un manto ricoperto di stelle.

A quella visione i presenti caddero in ginocchio e credettero.

La Tilma è considerata dalla Chiesa Cattolica uno dei doni preternaturali più eccezionali.

Così come per la **Sacra Sindone**, rimane un mistero come l'immagine si sia impressa su di essa. Il telo, pur essendo di fibra vegetale facilmente deteriorabile, a distanza di quasi 500 anni è rimasto pressoché integro.

Nei secoli, poi, ha subito attentati ed incendi senza riportare mai particolari danni.

In tempi più moderni è stato sottoposto ad analisi di laboratorio, che hanno evidenziato l'assenza di pigmenti tra le fibre e una sua temperatura costante di circa 36,6 °C.

Nel 1977 l'ingegnere peruviano José Aste Tonsmann dopo aver ingrandito al computer 2.500 volte gli occhi della Vergine, scoprì che al suo interno è ritratta la scena della consegna delle rose al vescovo da parte di Juan Diego, alla presenza di diverse persone (in totale 13).

Tre anni dopo l'astronomo Mario Rojas Sanchez arrivò a dimostrare che le costellazioni sul manto di **Maria** corrispondono esattamente alla configurazione celeste del 12 dicembre 1531 (l'ultima apparizione).

Poco più di un anno fa **la scoperta**, a mio avviso, **più incredibile**.

L'astrofilo e divulgatore di astronomia presso l'Osservatorio Astronomico di Alpette a Torino, **Alessandro Massano**, trova una relazione biunivoca tra il numero di stelle del manto e i Papi **"LEGITTIMI"** da Paolo III (eletto nel 1534) fino a **Benedetto XVI**.

- **46 stelle** sul manto = **46 Papi legittimi**

Non solo.

Analizzando le 14 costellazioni, lo studioso rileva che il numero di stelle in ciascuna di esse corrisponde esattamente al numero di volte in cui è stato scelto un determinato nome da Papa.

- **9 stelle** dell'Orsa Maggiore per **9 Papi** di nome **Pio**
- **7 stelle** dello Scorpione per **7 Papi** di nome **Clemente**
- **5 stelle** del Centauro per **5 Papi** di nome **Innocenzo**
- **4 stelle** di Bootes per **4 Papi** di nome **Benedetto**

... e così via fino ad arrivare ad una sola stella di **Canis Minor** per un solo Papa di nome **Sisto**.

Per approfondimenti vi invito a vedere il video/intervista pubblicato sul canale del giornalista **Andrea Cionci** al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=HRcIbFfg5yk>

E dopo Papa Benedetto XVI?

Tutto può essere, rispose Ratzinger a questa domanda rivoltagli da Peter Seewald nel libro **"Ultime conversazioni"** del 2016 (Garzanti Editore).

Al momento l'unica certezza è l'illegittimità di Bergoglio, eletto con un conclave a Papa non morto né abdicatario. Il resto ce lo svelerà il cielo, una stella alla volta.

Gianfranco Colella Vignettista - Autore di **SatiLeaks** per Quotidianoweb.it 29 dicembre 2025

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica

Agroalimentare - iscritta al

tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.